

Lo precisa Giorgetti. Che sugli affitti brevi dice: hanno accresciuto difficoltà per gli alloggi

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

Tasse a rate, niente proroga

Non ci sono spazi per la rateizzazione del secondo acconto

DI CRISTINA BARTELLI

Niente proroga per la rateizzazione del secondo acconto sulle imposte dei redditi. A chiudere la speranza per la misura che nel primo anno di applicazione è stata scelta da oltre 270 mila imprese con fatturato è il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti rispondendo a una serie di question time in aula alla camera dei deputati ieri: «Devo dire, purtroppo, che al momento la possibilità di prorogare la misura di rateizzazione del secondo acconto delle imposte sui redditi, non è praticabile, perché posticiperebbe un gettito che, in base alle nostre previsioni, si rende necessario nell'esercizio in corso. Questo, tuttavia, non esclude la possibilità che la misura possa essere adottata, ma, ahimè, come è stato ricordato, solo in prossimità dell'acconto, con la verifica dell'effettiva esistenza di tale possibilità», ha concluso.

Il proponente il question time, Alberto Gusmeroli (Lega) ha ricordato che la misura prevedeva in via sperimentale per i periodi d'imposta 2023 e 2024, la possibilità per i contribuenti di rateizzare il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi, dilazionandolo nei mesi da gennaio a maggio dell'anno successivo. Facoltà il primo anno utilizzata da 276 mila imprese (con la soglia di fatturato a 170 mila euro) mentre il secondo anno il numero è sceso di molto perché la proroga è stata varata quattro giorni dalla scadenza, ha sottolineato Gusmeroli.

Pensioni minime intervento a condizioni di legge. Rispondendo a un qt di Maria

Cecilia Guerra (Pd), Giorgetti ha chiarito che l'intervento di aumento delle pensioni minime in condizioni di disagio non riguarda solo i pensionati con più di 70 anni: «I soggetti che accedono all'assegno sociale, qualora in possesso di un'anzianità contributiva di 5/10/15 anni si vedono abbassare corrispondentemente l'età di accesso al beneficio rispetto ai 70 anni», per gli invalidi civili totali ad esempio l'accesso è superiore ai 18 anni. Il ministro ha poi specificato che l'importo è di 20 euro mensili. Rispetto al 2025 l'incremento è di 12 euro mensili in quanto per questo anno è previsto incremento di 8 euro. E' prevista una spesa di 295 mln di euro dal 2026.

Giorgetti a gamba tesa sugli affitti brevi. «L'incremento dei casi di affitti brevi soprattutto ai fini turistici», osserva Giorgetti, «hanno contribuito a accrescere la difficoltà nel trovare alloggi nelle grandi città» e per queste ragioni la scelta del governo è stata quella di inserire in legge di bilancio «una apposita disciplina in materia fiscale avente a oggetto le locazioni concluse tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare o tramite soggetti che gestiscono portali telematici». L'avversione del mineconomia agli affitti brevi si colloca come strategia di supporto al piano casa per il disagio abitativo nell'elenco delle iniziative avviate in risposta al qt di Maurizio Lupi (Noi moderati).

Interventi per le famiglie. Lavori in corso per la riduzione del prelievo fiscale sulle famiglie con l'estensione dei benefici ai redditi medi, dopo che nelle precedenti leggi di bilancio si

è puntato ai redditi medio bassi. Così Giorgetti rispondendo al qt di Bignami (Fdi). Quantificando il taglio dell'aliquota Irpef da 35 a 33% fino ai redditi da 50 mila euro Giorgetti ha calcolato un beneficio medio da 210 euro per 13,6 mln di dipendenti.

La norma sull'imposta sostitutiva del 5% per i rinnovi contrattuali favorirà circa 3,3 mln di lavoratori con un beneficio medio di circa 150 euro. Quella per i premi di produttività invece arriverà a 2,2 mln di lavoratori dipendenti che già con il beneficio esistente avevano ottenuto una riduzione del carico fiscale di 478 euro, con l'ulteriore detassazione fino all'1% potranno contare su altri 60 euro di media.

Dealcolati e concessioni, decreti allo studio. Sulle concessioni Giorgetti ha confermato che il decreto interministeriale sulle concessioni è al vaglio del consiglio di stato e per la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorità proponente, sta proseguendo le interlocuzioni anche a livello europeo per giungere all'approvazione definitiva del testo. Mentre sui dealcolati è in via di definizione uno schema di decreto in relazione al quale sono in corso le interlocuzioni conclusive tra le strutture tecniche dei suddetti dicasteri al fine di addivenire al previsto concerto su un testo finale condiviso.

— © Riproduzione riservata —

